



“AVVOCATURA”

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 106/2017

OGGETTO:	LIQUIDAZIONE COMPENSI PER CONSULENZA PROFESSIONALE. GIUDIZIO DI APPELLO N. 592/2007 R.G. AVVERSO LA SENTENZA N. 153/2006 DEL TRIBUNALE DI LAGONEGRO NEL GIUDIZIO N. 325/03 R.G. A.T.E.R. / COMUNE DI SENISE.
----------	---

L'anno 2017 il giorno 24 (ventiquattro) del mese di ottobre nella sede dell'A.T.E.R.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA

avv. Vincenzo PIGNATELLI, nominato dalla Giunta Regionale di Basilicata con delibera n. 899 del
09.08.2016;

PREMESSO

- che con atto di citazione del 05.06.2003 l'A.T.E.R., in persona del legale rappresentante pro tempore, conveniva in giudizio innanzi al Tribunale di Lagonegro il Comune di Senise per vederlo condannare al pagamento della somma di € 588.566,04, con conguaglio di eventuali versamenti o rettifiche nelle more della procedura, a titolo di indennità di requisizione in favore dell'ente, oltre interessi e spese;
- che il giudizio aveva ad oggetto il recupero della morosità maturata in seguito alla emissione di varie Ordinanze sindacali che avevano portato alla requisizione di trenta alloggi di edilizia residenziale pubblica costruiti con legge 457/78, in contrada Rotalupo, per sistemarvi le famiglie sgomberate dalle proprie abitazioni in seguito all'evento franoso del 26/07/1986 che aveva interessato la zona;
- che, in tutti gli anni nei quali era durata l'occupazione, non era stata pagata alcuna somma a titolo di indennizzo;
- che il Comune di Senise si costituiva eccependo preliminarmente il difetto di legittimazione dell'ente avendo il sindaco pro tempore agito quale ufficiale di Governo e non quale organo dell'ente territoriale, sollevando, altresì, l'eccezione di prescrizione di gran parte del credito;
- che il giudice di prime cure inquadrava la fattispecie nelle funzioni esercitabili dal sindaco quale Ufficiale di Governo e non quale Capo dell'amministrazione comunale, non tenendo in debito conto tutte le circostanze addotte dall'Ater a supporto della scelta effettuata e soffermandosi all'aspetto formale degli atti in contestazione senza considerarne il contenuto;
- che l'esito del primo giudizio imponeva di esercitare l'attività di impugnativa volta a meglio definire la carenza di legittimazione dell'ente convenuto insieme al merito della questione trattata;
- che, di specie, la sentenza impugnata, pur rigettando la domanda proposta dall'ATER, espressamente affermava che i poteri esercitati dal Sindaco trovavano la loro fonte nell'art. 7 della L. 2248/1865, all. E, secondo cui, in presenza di eccezionali motivi di necessità ed urgenza, il Sindaco può sostituirsi al Prefetto, presupposti non riscontrabili nel caso in esame, trattandosi di ordinanze adottate per carenza abitativa;
- che l'ATER, come rappresentata continua a sostenere, anche in fase conclusionale, che la sentenza del Tribunale di Lagonegro debba essere riformata con affermazione dell'imputabilità dei provvedimenti al Comune che li ha adottati;
- che la difesa necessitava di un supporto specialistico da parte di un professionista nel settore, in considerazione della posizione altalenante della giurisprudenza in merito allo status giuridico attribuito al sindaco come capo dell'amministrazione o ufficiale di governo, nell'attività di emanazione di dette ordinanze, onde consentire maggiore tranquillità nella scelta difensiva intrapresa dall'amministrazione;
- che a tal fine veniva richiesto e conseguentemente redatto motivato parere in merito;

VERIFICATO

- che, per le motivazioni espresse, si esercitava la scelta di acquisire motivato parere ad adiuvandum in merito al percorso intrapreso nel giudizio di cui trattasi, attraverso la nomina del prof. XXXXXXX, avvocato del Foro di Avellino e specialista del settore;
- che, per la celerità del caso, si è ritenuto di fronte alla spesa attraverso lo stralcio delle somme stanziata ed impegnate, in parte maturate, e ancora non liquidate al professionista, secondo le condizioni previste nel punto 4) del dispositivo della Delibera n. 31/2009;

CONSIDERATO che l'Avv. XXXXX redigeva il richiesto parere e per l'attività espletata presentava parcella professionale dell'importo di € 7.295,60;

VISTA la fattura n. 3/EL/2017 del 20/07/2017 emessa dallo Studio Legale XXXXXX;

VISTO che sull'importo da liquidare in favore dell'avv. XXXXX va effettuata la ritenuta d'acconto del 20%;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA

- la Legge Regionale n. 12/96;
- la Legge Regionale n. 29/96;
- la propria determina n.71/2016 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale alle singole UU.DD.;
- la delibera dell'Amministratore Unico p.t. n. 15/2017 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Azienda;
- la delibera dell'Amministratore Unico p.t. n. 18/2017 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;

VISTA la delibera dell' A.U. n. 50 del 28/10/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 538 del 20/12/2016, con la quale, ai sensi degli artt. 17 e 18, della L.R. 14/07/2006, n. 11, è stato formalizzato l'esito positivo del controllo di legittimità e di merito sul Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesposta proposta di determinazione;

RITENUTA la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

- 1) di acquisire e far proprio il parere espresso nel giudizio di cui trattasi;
- 2) di approvare la spesa di € 7.295,60 (eurosettemiladuecentonovantacinque/60) di cui € 5.000,00 per onorari, € 750,00 per spese generali, € 230,00 per Cpa al 4%, € 1.315,60 per I.V.A. al 22% per un totale di € 7.295,60 da cui decurtare la ritenuta d'acconto al 20% pari ad € 1.150,00 per le causali di cui in premessa;
- 3) di liquidare e pagare la somma di € 7.295,60 (eurosettemiladuecentonovantacinque/60) – di cui IVA € 1.150,00 - in favore dell'avv. XXXXXXXX con studio in Avellino Via XXXXXX n. 16, C.F. XXXXXXXXXX – P.I. XXXXXXXX, a mezzo bonifico IBAN XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- 4) di accertare ed incassare la somma di € 1.150,00 a titolo di ritenuta d'acconto del 20%.

La presente determinazione, costituita di n. 4 facciate, diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile e sarà pubblicata all'Albo *on-line* dell'Azienda per rimanervi consultabile per 15 giorni consecutivi e si provvederà alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA

(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

f.to Vincenzo Pignatelli

OGGETTO:	LIQUIDAZIONE COMPENSI PER CONSULENZA PROFESSIONALE. GIUDIZIO DI APPELLO N. 592/2007 R.G. AVVERSO LA SENTENZA N. 153/2006 DEL TRIBUNALE DI LAGONEGRO NEL GIUDIZIO N. 325/03 R.G. A.T.E.R. / COMUNE DI SENISE.
----------	---

L'ESTENSORE DELL' ATTO (dott.ssa Caterina Mantelli) f.to Caterina Mantelli

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 6 Legge n. 241/90; art. 71 del Reg. Org.) II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (avv. Marilena Galgano) f.to Marilena Galgano
--

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE
--

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE	
<hr/>	
Spese:	
capitolo n. _____	impegno (prov./def.) n. _____ € _____
capitolo n. _____	impegno (prov./def.) n. _____ € _____
Entrate:	
capitolo n. _____	accertamento n. _____ € _____
capitolo n. _____	accertamento n. _____ € _____
UNITA' DI DIREZIONE “PROMOZIONE E COORDINAMENTO, GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE”	
IL DIRETTORE (avv. Vincenzo PIGNATELLI)	
data _____	f.to Vincenzo Pignatelli